



Politica per la Prevenzione della Corruzione
Città metropolitana di Roma Capitale (Punto 5.2 della Norma Internazionale UNI ISO 37001)

In osservanza delle normative nazionali ed internazionali nonché in applicazione di quanto previsto dal vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) della Città metropolitana di Roma Capitale, dal relativo sistema di gestione per la prevenzione della corruzione, conforme allo standard UNI ISO 37001:2016, e dal Manuale di Gestione, adottato dal Segretario Generale/Direttore Generale dell'Ente con Disposizione prot. CMRC-2024-0194249 del 19.11.2024, la Città metropolitana di Roma Capitale (d'ora in avanti CMRC) respinge la corruzione in qualsivoglia forma.

In particolare, in relazione all'attività - attuale o potenziale - dell'Ente e, comunque, per ogni ambito di attività di interesse dell'Ente medesimo, i destinatari della Politica non devono porre in essere qualsivoglia condotta, in cui si riscontri un utilizzo improprio del potere attribuito, volto al percepimento, direttamente o indirettamente ed indipendentemente dal luogo, di un indebito vantaggio personale (sia di natura economica che non economica) e, comunque, non devono:

- offrire, promettere, dare, pagare, autorizzare un terzo a dare e pagare, direttamente o indirettamente, indebiti benefici, vantaggi economici di qualsivoglia valore o altre utilità, anche non economiche, ad un terzo (che sia pubblico ufficiale, incaricato di pubblico servizio ovvero un privato) come incentivo o ricompensa, per agire od omettere azioni in relazione alle mansioni di taluno, indipendentemente dal luogo dove la dazione è effettuata od offerta e dal luogo dove i terzi o il destinatario operano;
- richiedere od accettare, o autorizzare un terzo a richiedere od accettare, direttamente o indirettamente, indebiti benefici, vantaggi economici di qualsivoglia valore o altre utilità, anche non economiche, da un terzo (che sia pubblico ufficiale, incaricato di pubblico servizio ovvero un privato) come incentivo o ricompensa, per agire od omettere azioni in relazione alle proprie mansioni, indipendentemente dal luogo dove la dazione è effettuata od offerta e dal luogo dove i terzi o il destinatario operano.

Sono, inoltre, vietate le condotte illecite meglio specificate nel vigente P.I.A.O. della CMRC, con particolare riguardo alla sotto-sezione "Rischi corruttivi e trasparenza". La violazione delle regole di cui alla presente Policy, oltre a costituire una violazione del suddetto Piano e del Codice di comportamento, può esporre la CMRC e le società controllate o partecipate dalla medesima al rischio di sanzioni nonché ad un grave danno reputazionale.

La CMRC non ammette eccezioni alle prescrizioni e ai divieti di cui alla presente Policy. Si precisa come la convinzione di agire a vantaggio della CMRC non possa giustificare in alcun modo l'adozione di comportamenti in contrasto con i suddetti principi, in particolare si impegna:

- a guidare tutta l'organizzazione nel raggiungimento degli obiettivi previsti per la prevenzione della corruzione;
- a garantire un impegno continuo a condurre le proprie attività nel pieno rispetto degli obblighi normativi, verificando costantemente la corretta ed adeguata applicazione delle norme in materia di contrasto alla corruzione e dei requisiti del sistema di gestione anticorruzione;
- a creare un contesto fortemente orientato ai valori della legalità, della trasparenza, dell'integrità e dell'etica, attraverso un percorso di cambiamento culturale che conduca a considerare tali valori come naturale connotazione di ogni azione e decisione amministrativa;
- a realizzare un'amministrazione trasparente, accessibile e soprattutto comprensibile, intesa quale primaria prevenzione di ogni fenomeno corruttivo.

La CMRC incoraggia il personale affinché ogni dubbio sia sollevato tempestivamente e rappresentato al proprio superiore gerarchico.

La CMRC garantisce che nessun dipendente sia sanzionato, licenziato, demansionato, sospeso, trasferito o discriminato in alcun modo:

- (i) per essersi rifiutato di adottare una condotta illecita, anche se da tale rifiuto siano derivate conseguenze pregiudizievoli, di carattere patrimoniale e non, per la CMRC;
- (ii) né per aver effettuato una segnalazione in buona fede in merito a violazioni della normativa anticorruzione o della Policy.



La “funzione di conformità per la prevenzione della corruzione”, di cui al punto 5.3.2 della Norma UNI ISO 37001, è assegnata, all’interno dell’organizzazione di CMRC, al Responsabile PEQ dell’Ufficio Anticorruzione, avente l’autorità e l’indipendenza richiesti dalla norma.

In particolare, con riferimento al requisito dell’autorità si rileva che, nella sua qualità, il soggetto designato dispone di sufficienti poteri - tanto da parte dell’organo direttivo, ossia il Sindaco Metropolitano di CMRC, quanto da parte dell’alta direzione, ossia il Direttore Generale - per espletare efficacemente la funzione di conformità.

La CMRC si impegna a soddisfare i requisiti del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione ed il relativo miglioramento continuo, nel rispetto delle misure previste dal P.I.A.O. e dalla normativa applicabile in materia di anticorruzione.

Nei confronti delle categorie di soggetti esterni rilevanti ai fini della presente Politica e del relativo sistema di gestione (“soci in affari” ex Norma UNI ISO 37001:2016) la CMRC, oltre ad effettuare approfonditi controlli secondo la normativa vigente e le regole interne, impone il rispetto del presente documento.